

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RMPC39000C**

**JAMES JOYCE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC39000C	liceo linguistico	5,2	20,8	31,2	34,4	7,8	0,6
- Benchmark*							
ROMA		8,8	26,1	32,3	23,8	5,8	3,1
LAZIO		8,0	25,0	32,3	25,2	6,1	3,3
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC39000C	liceo scienze umane	13,0	40,0	36,0	9,0	1,0	1,0
- Benchmark*							
ROMA		16,0	40,0	30,0	10,9	2,3	0,8
LAZIO		16,7	39,3	30,2	10,9	2,3	0,7
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RMPC39000C	103,61	12,24
- Benchmark*		
ROMA	43.399,47	11,98
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto.</p> <p>Non sono presenti studenti nomadi.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, per la gran parte rumeni, è di ca. il 10%. Tutti hanno studiato in Italia.</p> <p>Non sono presenti neoarrivati (&lt; di 2 anni in Italia).</p>	<p>Sono in aumento i casi di alunni con disturbi evolutivi (aumento dei BES di terzo tipo).</p> <p>Il rapporto studenti/docenti è superiore alla norma.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per le seguenti peculiarita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zona poco industrializzata, (la zona industriale di Ariccia, ex Cassa del mezzogiorno, è in fase di deindustrializzazione)</li> <li>- presenza di attività commerciali e servizi abbastanza sviluppati (in particolare Albano e Genzano)</li> <li>- i servizi turistici (Ariccia, Frascati) sono limitati a soggiorni di breve durata (residenza media 1-2 gg) come supporto alle attività turistiche di Roma</li> <li>- sviluppata è la ristorazione, in particolare nei fine settimana (Ariccia, Frascati, Marino, Castelgandolfo, Genzano)</li> </ul>	<p>Il processo di riforma della Province ha tolto dei riferimenti importanti.</p> <p>Buoni sono i rapporti con i Comuni del bacino d'utenza, che tuttavia scontano la mancanza di programmazione e coordinamento degli interventi.</p>















### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMPC39000C - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	31,34	31,47	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,3	47,1	43,4
	Due sedi	30,5	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	18,5	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	2,6	4,2	5,5
Situazione della scuola: RMPC39000C	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,9	25,2	30,6
	Una palestra per sede	40,4	37	32,7
	Più di una palestra per sede	39,7	33,6	28,9
Situazione della scuola: RMPC39000C		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMPC39000C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	6,82	6,45	7,02

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RMPC39000C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,7	71,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RMPC39000C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,12	11,13	12,16	13,79
Numero di Tablet	3,18	2,08	2,26	1,85
Numero di Lim	4,05	1,8	1,82	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMPC39000C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,36	2,35	2,95

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualita' delle strutture della scuola: ottima quella della sede centrale.</p> <p>La raggiungibilita' delle sedi: è garantita da servizi dedicati di ditte private (Ardea, Frascati, Grottaferrata, Castelgandolfo, Marino) e dai servizi pubblici dei comuni di Ariccia, Albano, Genzano, Rocca di Papa, Rocca Priora. Il servizio della COTRAL copre solo e in parte la sede succursale.</p> <p>La qualita' degli strumenti in uso nella scuola: entrambe le sedi sono coperte da rete wireless. In sede centrale è in funzione anche una rete intranet. Il RE è accessibile tramite PC presente in ogni aula.</p> <p>Sono attivi 2 laboratori informatici (uno per sede); 1 laboratorio linguistico (sede centrale); 2 laboratori di scienze (uno per sede). Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM. Sono presenti inoltre 2 biblioteche (una per sede), 1 Auditorium, 1 palestra.</p> <p>Grazie ai Fondi PON ed ai fondi della Fondazione Roma sono state potenziate la rete intranet e le dotazioni multimediali delle classi.</p>	<p>La qualita' delle strutture della scuola: solo sufficiente quella della sede succursale, nonostante i recenti lavori di riqualificazione e adeguamento a cura dell'Ente Provincia (l'edificio nasce come fabbrica). La sede non ha un parcheggio adeguato, nè la palestra (si utilizza il palazzetto dello sport comunale).</p> <p>L'insufficienza delle aule (per l'a.s. 2016/17: 59 classi a fronte di 55 aule) comporta il sovraccarico funzionale delle strutture (laboratori e palestra). La biblioteca della sede centrale è anche sala docenti. Le classi della sede centrale devono ruotare il loro giorno "libero", 5 classi non hanno una loro aula, ma ruotano giornalmente nella aule lasciate libere dalle restanti classi.</p> <p>La raggiungibilita' delle sedi: il servizio della COTRAL copre solo e in parte la sede succursale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPC39000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
RMPC39000C	135	87,1	20	12,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	51.993	76,1	16.310	23,9	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMPC39000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
RMPC39000C	4	3,1	29	22,3	49	37,7	48	36,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	3.495	6,1	14.481	25,5	20.133	35,4	18.752	33,0	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPC39000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>i</sub> ½	%						
RMPC39000C	19	18,3	19	18,3	25	24,0	41	39,4
- Benchmark*								
ROMA	9.067	22,5	11.323	28,1	7.214	17,9	12.762	31,6
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
ROMA	384	70,3	42	7,7	117	21,4	2	0,4	1	0,2
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMPC39000C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMPC39000C		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il profilo del personale in servizio (docenti e ATA) è: di ruolo, nella fascia di età 45-55 anni, prevalentemente di sesso femminile, per il 99% laureato, stabilmente in servizio presso il Liceo.</p> <p>Un gruppo di docenti si è aggiornato sulla metodologia CLIL.</p> <p>L'organico del potenziamento è inserito nei profili del PTOF. In particolare è stato aumentato di 1 ora la matematica nel biennio e inserito 2 ore di diritto nel biennio del Linguistico e storia dell'arte/educazione visiva nel biennio di Scienze umane</p>	<p>L'età media del personale docente si è accresciuta in questi ultimi anni.</p> <p>Le risorse dell'organico del potenziamento assegnate corrispondono solo in parte alle esigenze della scuola: non corrispondono per quantità (l'assegnazione non ha rispettato il criterio del numero degli studenti), né per qualità (è stato assegnato un posto di educazione visiva ed uno di storia dell'arte in luogo dei richiesti italiano e inglese)</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPC39000C	87,0	95,9	73,7	94,4	86,6	94,1	93,8	95,8
- Benchmark*								
ROMA	84,9	89,4	89,4	92,5	88,5	93,6	93,8	96,3
LAZIO	86,3	90,5	90,6	93,3	89,4	93,7	94,2	96,5
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPC39000C	76,4	86,5	92,0	87,8	86,5	94,6	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	80,2	84,7	86,2	88,3	87,8	92,4	92,3	95,3
LAZIO	82,4	86,5	88,7	90,5	87,4	92,4	92,9	95,6
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPC39000C	18,3	30,3	18,6	20,7	24,2	17,1	12,0	10,0
- Benchmark*								
ROMA	23,6	23,4	20,9	16,7	23,7	22,0	21,3	15,8
LAZIO	22,6	22,8	19,9	16,2	23,2	21,5	20,6	15,9
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPC39000C	27,8	31,7	42,0	28,9	35,0	19,6	16,7	10,7
- Benchmark*								
ROMA	26,0	23,7	21,4	17,7	24,2	23,5	20,5	17,3
LAZIO	25,1	23,4	22,4	18,1	23,9	24,7	21,4	17,4
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RMPC39000C	2,6	18,6	33,3	30,1	14,7	0,6	1,5	20,9	39,6	22,4	14,9	0,7
- Benchmark*												
ROMA	9,3	26,1	29,6	19,0	15,3	0,7	9,0	26,3	29,5	20,0	14,5	0,7
LAZIO	8,3	25,3	29,1	19,9	16,3	1,0	8,0	25,2	28,9	20,7	16,3	0,8
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: RMPC39000C	1,3	22,8	32,9	26,6	16,5	0,0	3,8	25,0	38,8	18,8	12,5	1,2
- Benchmark*												
ROMA	9,4	28,1	30,2	19,6	12,3	0,4	12,1	29,6	29,3	18,1	10,5	0,4
LAZIO	7,6	27,1	30,0	19,8	14,9	0,6	9,9	27,7	29,7	19,4	12,7	0,6
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: RMPC39000C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPC39000C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,5
LAZIO	0,1	0,1	0,2	0,2	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: RMPC39000C	0,5	1,2	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	1,9	1,5	1,1	1,2
LAZIO	3,3	1,8	1,3	1,0	1,1
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPC39000C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	1,7	1,6	0,5	0,9
LAZIO	3,5	2,0	1,7	0,5	0,7
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: RMPC39000C	1,6	0,6	1,2	0,6	0,7
- Benchmark*					
ROMA	2,8	1,9	1,7	1,2	1,3
LAZIO	3,0	1,9	1,6	1,1	1,0
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: RMPC39000C	3,2	2,1	2,1	1,2	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,7	1,2	1,0	0,5	0,7
LAZIO	2,3	1,2	1,0	0,5	0,6
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le votazioni conseguite negli esami conclusivi sono sensibilmente più alte rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Anche il profilo è migliore rispetto ai dati regionali. La percentuale di abbandoni è inesistente; il tasso di trasferimenti del linguistico è abbastanza basso anche è cresciuto quest'anno nel terzo anno dell'indirizzo linguistico. Nella quotidiana pratica didattica l'Istituto attua strategie per favorire l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico cercando di creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento.</p> <p>A fronte delle ridotte disponibilità economiche da destinare ai corsi di recupero, l'Istituto attua pause didattiche e recuperi in itinere.</p> <p>La % di sospesi e non ammessi alla classe successiva è in debole decrescita.</p> <p>A seguito del potenziamento della matematica nel biennio (1 h aggiuntiva a settimana) e dell'attivazione di corsi di tutorato in matematica, scienze, storia, è atteso un miglioramento degli esiti.</p>	<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è più bassa rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale nel terzo anno di corso del liceo linguistico e nel primo, secondo e quarto anno di corso del liceo delle scienze umane. La percentuale di sospesi è più alta rispetto al dato nazionale generalmente nei due indirizzi e in modo più marcato nel liceo delle scienze umane. Il tasso di trasferimenti è abbastanza elevato nel biennio soprattutto per l'indirizzo Scienze umane e da quest'anno anche nel terzo anno dell'indirizzo linguistico. Si osserva una grande variabilità dei risultati tra le classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde parte degli studenti nel passaggio da un anno all'altro; per contro, la percentuale di abbandoni è inesistente. La scuola accoglie pochi studenti provenienti da altre scuole: il dato è motivato dall'elevato numero di studenti iscritti, che non consente ulteriori iscrizioni.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con esiti di diploma tendenzialmente più alti rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. A conferma sono gli esiti a lungo termine misurati dall'indice FGA di Eduscopio.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo di un'alta percentuale di studenti. Il dato dei sospesi è in diminuzione e ulteriori miglioramenti sono attesi per l'attivazione del potenziamento e di corsi di tutorato fin da settembre.

Elemento di criticità è la variabilità dei risultati tra le classi parallele.

Gli esiti intermedi 2016/17 segnalano una drastica riduzione delle insufficienze, soprattutto nell'area scientifica, grazie al citato potenziamento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPC39000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
Liceo		-1,1		-13,7
RMPC39000C - 2 A		-1,8		-8,0
RMPC39000C - 2 A		n.d.		n.d.
RMPC39000C - 2 B		0,1		-10,8
RMPC39000C - 2 B		-10,7		-3,7
RMPC39000C - 2 C		5,8		-12,8
RMPC39000C - 2 C		0,4		-3,8
RMPC39000C - 2 D		-12,7		-27,3
RMPC39000C - 2 D		-5,4		-13,9
RMPC39000C - 2 E		-1,3		-17,8
RMPC39000C - 2 E		2,1		-11,7
RMPC39000C - 2 F		5,6		-9,0
RMPC39000C - 2 G		6,3		-19,6
RMPC39000C - 2 H		2,9		-16,3

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prova di italiano: nelle prove standardizzate la scuola raggiunge risultati superiori al dato regionale e nazionale. I dati sono coerenti con i risultati della scuola.</p> <p>Prova di matematica: il quadro generale è coerente con i giudizi attribuiti dai docenti negli scrutini di giugno</p> <p>Il trend è in miglioramento.</p>	<p>Prova di matematica: gli esiti delle prove standardizzate sono al di sotto della media nazionale ma in linea con il dato regionale. Il trend è in via di miglioramenti anche per una maggiore responsabilizzazione degli alunni.</p> <p>Le azioni potenziamento messe in campo per matematica fanno intravedere margini di miglioramento.</p> <p>Non si sono verificati negli ultimi due anni azioni di boicottaggio delle prove. Il tasso di cheating è diminuito. I test di matematica proposti da INVALSI coincidono solo in parte con i programmi ministeriali.</p> <p>Emerge la variabilità dei risultati tra classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p><b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I livelli di Italiano sono complessivamente superiori ai dati Regionali e Nazionali. Le prove di Matematica sono in linea con i risultati regionali, ma inferiori ai dati nazionali. Il trend è in crescita costante. Le azioni di potenziamento (1 h in più di matematica a settimana nel biennio) messe in campo fanno prevedere ulteriori miglioramenti.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze trasversali di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole). Il Diritto è stato reinserito nel biennio iniziale; inoltre, il team Inclusione cura tutti gli aspetti citati</li> <li>• le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet). Il team per l'Innovazione digitale insieme all'Associazione Amici del Liceo Joyce hanno proposto corsi e attività (Joomla, Giornale on-line, EdModo ecc.)</li> <li>• lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). il Team per l'Alternanza scuola lavoro ha curato l'acquisizione delle competenze citate.</li> <li>• la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La scuola adotta un proprio modello di studio (Acus Axis). L'utilizzo esteso delle nuove tecnologie favorisce l'acquisizione della competenza metacognitive.</li> </ul>	<p>La carenza di criteri per misurare le competenze trasversali nel biennio iniziale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola lavora su tutte le competenze trasversali di cittadinanza:

- le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole). Il Diritto è stato reinserito nel biennio iniziale; inoltre, il team Inclusione cura tutti gli aspetti citati
- le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet). Il team per l'Innovazione digitale insieme all'Associazione Amici del Liceo Joyce hanno proposto corsi e attività (Joomla, Giornale on-line, EdModo ecc.)
- lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.). il Team per l'Alternanza scuola lavoro ha curato l'acquisizione delle competenze citate.
- la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La scuola adotta un proprio modello di studio (Acus Axis). L'utilizzo esteso delle nuove tecnologie favorisce l'acquisizione della competenza metacognitive.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
RMPC39000C	69,6	71,5
ROMA	46,2	46,4
LAZIO	43,1	43,5
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	1,79
- Benchmark*	
ROMA	1,18
LAZIO	1,44
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	1,79
- Benchmark*	
ROMA	3,65
LAZIO	3,38
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	2,38
- Benchmark*	
ROMA	4,45
LAZIO	4,74
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	3,57
- Benchmark*	
ROMA	15,12
LAZIO	14,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	2,98
- Benchmark*	
ROMA	1,88
LAZIO	1,99
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	5,36
- Benchmark*	
ROMA	6,74
LAZIO	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	7,14
- Benchmark*	
ROMA	8,11
LAZIO	8,20
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	4,76
- Benchmark*	
ROMA	16,18
LAZIO	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	8,33
- Benchmark*	
ROMA	2,97
LAZIO	3,23
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	11,31
- Benchmark*	
ROMA	8,47
LAZIO	8,00
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	22,62
- Benchmark*	
ROMA	6,90
LAZIO	7,39
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	8,93
- Benchmark*	
ROMA	6,35
LAZIO	6,82
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	13,10
- Benchmark*	
ROMA	11,02
LAZIO	10,15
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	4,76
- Benchmark*	
ROMA	2,45
LAZIO	2,48
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
RMPC39000C	1,19
- Benchmark*	
ROMA	4,51
LAZIO	4,31
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC39000 C	80,0	10,0	10,0	34,5	37,9	27,6	62,1	31,0	6,9	75,4	17,5	7,0
- Benchmark*												
ROMA	63,7	26,5	9,8	53,1	28,4	18,5	60,1	22,5	17,4	60,2	22,4	17,4
LAZIO	65,8	25,6	8,6	52,4	29,8	17,9	60,5	22,1	17,4	61,7	21,9	16,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC39000 C	70,0	10,0	20,0	55,2	20,7	24,1	62,1	13,8	24,1	73,7	7,0	19,3
- Benchmark*												
ROMA	63,5	19,9	16,6	53,9	19,5	26,6	58,6	14,3	27,1	59,8	13,6	26,6
LAZIO	65,2	19,1	15,7	53,2	20,1	26,8	58,5	14,4	27,0	60,3	13,4	26,3
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	RMPC39000C	Regione	Italia	
2012	5,5	12,4	15,1	
2013	6,9	12,5	15,0	
2014	8,5	14,2	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPC39000C	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	9,5	10,0
	Tempo determinato	36,4	41,0	37,0
	Apprendistato	9,1	9,4	6,0
	Collaborazione	18,2	22,1	27,0
	Tirocinio	18,2	8,7	11,6
	Altro	18,2	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,7	9,0	9,6
	Tempo determinato	60,0	39,5	37,0
	Apprendistato	6,7	8,9	6,0
	Collaborazione	13,3	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	13,3	13,8	10,7
	Tempo indeterminato	43,8	34,5	32,6
	Tempo determinato	37,5	13,1	19,8
	Apprendistato	12,5	23,3	19,4
	Collaborazione	0,0	4,1	3,5
	Tirocinio	6,2	2,4	5,8
	Altro	0,0	0,4	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RMPC39000C	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	9,1	11,9	20,8
	Servizi	90,9	85,9	72,7
2013	Agricoltura	20,0	2,6	6,2
	Industria	0,0	11,9	22,3
	Servizi	80,0	85,5	71,5
2014	Agricoltura	0,0	12,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	93,8	85,0	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPC39000C	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	90,9	65,0	59,3
	Bassa	9,1	23,7	30,0
2013	Alta	26,7	12,4	11,0
	Media	46,7	63,7	57,7
	Bassa	26,7	23,9	31,3
2014	Alta	0,0	11,2	10,9
	Media	75,0	65,9	58,0
	Bassa	25,0	22,9	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati molto positivi forniti dall'INVALSI coincidono con quelli formulati da EDUSCOPIO. Il Liceo Joyce si colloca al primo posto come indice FGA (tasso di iscrizione, CFU acquisiti, media voti nel biennio iniziale universitario) nel raggio di 30 km da Roma per l'indirizzo Scienze Umane e al secondo posto per l'indirizzo Linguistico.	La distribuzione delle facoltà scelte è migliorabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati EDUSCOPIO configurano un quadro di eccellenza. Gli esiti a lungo termine anche delle classi del nuovo ordinamento confermano i dati eccellenti conseguiti in passato dalle classi del vecchio ordinamento Brocca. Esistono margini di miglioramento circa la distribuzione delle facolt  universitarie scelte. Il potenziamento curricolare dell'area scientifica dovrebbe consentire il conseguimento di tale traguardo.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Effetto POTENZIAMENTO matematica	CD 10042017 dati per rav.pdf
dati EDUSCOPIO 2016	CD 10042017 dati eduscoPIO per rav.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	11	8,6
	3-4 aspetti	8,1	7,4	6
	5-6 aspetti	42,3	39,9	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,7	41,7	47,3
Situazione della scuola: RMPC39000C	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,8	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,6	85	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,2	81,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,9	76	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,2	49,7	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,4	62,9	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,9	19,8	25,5
Altro	Presente	20,4	18,6	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,4	3,6	3
	3 - 4 Aspetti	15,9	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	38,1	37,1	36,1
	Da 7 aspetti in su	41,6	46,1	46,1
Situazione della scuola: RMPC39000C	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	81,4	86,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,9	72,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	74,3	75,4	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	96,5	96,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,8	55,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,4	92,2	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,1	67,7	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,8	58,7	62
Altro	Presente	10,6	12,6	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è a carattere prevalentemente umanistico-sociale e risponde adeguatamente alle esigenze di un territorio di antica tradizione culturale e prevalentemente inserito nel settore lavorativo del terziario.</p> <p>Gli insegnanti articolano la loro attività didattica e progettuale seguendo sostanzialmente le caratteristiche del curricolo definito dalla scuola.</p> <p>Grazie all'organico del potenziamento assegnato si è potenziata l'area scientifica introducendo un'ora aggiunta settimanale in tutte le classi del biennio e attivando gli sportelli di tutorato fin da settembre sia di Matematica che di Scienze.</p> <p>Inoltre, l'offerta è stata ampliata inserendo Diritto ed economia nel biennio del linguistico (era già presente nel vecchio ordinamento Brocca) ed educazione visiva e Storia dell'arte nel biennio di Scienze Umane.</p> <p>Sportelli extracurricolari sono stati attivati in Storia e filosofia e Scienze Umane.</p> <p>Nell'indirizzo ESABAC sono state introdotte 2 ore aggiuntive di Histoire in lingua francese.</p> <p>L'insegnamento di Discipline non linguistiche (DNL) con metodologia CLIL è stata estesa a tutte le classi del triennio del linguistico e alle classi quinte di Scienze umane.</p> <p>La scuola è stata riconosciuta come scuola Cambridge ICGSE.</p>	<p>Nella scuola non vengono definite le competenze trasversali di carattere didattico. Non vengono individuati i nuclei fondanti (vedi motivazione del giudizio assegnato).</p> <p>La scuola non individua quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, salvo per la seconda classe, come da indicazione ministeriale sulla certificazione delle competenze.</p> <p>Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono abbastanza chiari gli obiettivi da raggiungere ma manca spesso l'indicazione delle competenze ed è sporadica la valutazione del progetto da far effettuare ai fruitori.</p> <p>Occorre quindi prevedere nei prossimi anni un'attività di formazione volta alla didattica per competenze.</p> <p>L'insegnamento di DNL con metodologia CLIL è ancora insufficiente per le classi quarte e quinte del Linguistico. Le indicazioni nazionali prevedono l'insegnamento CLIL in due lingue straniere. Mancano le risorse umane e finanziarie.</p>

**Subarea: Progettazione didattica**

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti; al loro interno vengono elaborate programmazioni per ambiti disciplinari per tutte le discipline. La programmazione riguarda anche gli obiettivi minimi per gli alunni BES.</p> <p>I singoli dipartimenti presentano una discreta attività progettuale per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche in tutte le aule sarà un punto di forza dell'azione didattica e progettuale grazie ai corsi di formazione ed aggiornamento curati dal team digitale.</p>	<p>I docenti non sempre rispettano la programmazione dipartimentale per classi parallele e l'analisi delle scelte adottate è presente ma andrebbe migliorata.</p> <p>La revisione della progettazione non avviene in modo sistematico per tutti gli ambiti disciplinari. Il numero degli incontri dei dipartimenti andrebbe accresciuto.</p> <p>La scuola effettua in modo non sempre congruo una programmazione in continuità verticale: ciò rende difficoltoso un percorso omogeneo delle classi quando si verificano cambi di insegnanti da un anno di corso all'altro.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un protocollo di valutazione degli apprendimenti, valutazione del comportamento e assegnazione dei crediti scolastici</p> <p>Gli insegnanti fanno riferimento a criteri generali comuni di valutazione prevalentemente nelle discipline scritte e nel triennio, utilizzando griglie di valutazione di dipartimento all'interno del quale c'è un sufficiente livello di condivisione fra singoli docenti.</p> <p>Per matematica e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione.</p>	<p>Non tutti i dipartimenti utilizzano prove strutturate in entrata, i cui risultati, ad esempio per italiano, fino a qualche anno fa venivano utilizzati per la definizione di eventuali corsi di recupero o di potenziamento da svolgersi nei primi mesi dell'anno.</p> <p>Gli insegnanti prevalentemente non fanno riferimento a criteri comuni di valutazione nelle discipline orali e nel biennio, ad eccezione del dipartimento di matematica.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola non progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola non predispone prove strutturate per classi parallele, per cui è difficile che, fra le diverse sezioni, affiorino eventuali difformità nei contenuti disciplinari e nei tempi di svolgimento dei programmi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,5	62,3	62
	Orario ridotto	6,2	9,6	10,8
	Orario flessibile	28,3	28,1	27,2
Situazione della scuola: RMPC39000C		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98,2	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46	44,3	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3,5	5,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,4	7,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	1,2	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	99,1	98,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	80,5	79,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4,4	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi due anni la scuola si è dotata LIM in tutte le aule, della connessione veloce e della condivisione dei documenti e pratiche grazie alla suite di Google for education. La disponibilità di tali strumenti consente un migliore utilizzo degli spazi laboratoriali.</p> <p>Le figure di coordinamento sono individuate dal Collegio dei docenti.</p> <p>La biblioteca della sede centrale è entrata a far parte del Sistema Bibliotecario dei castelli romani (SBCR). Grazie a diverse donazioni ha una cospicua dotazione libraria in lingua originale.</p>	<p>Non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: gli alunni della sede succursale (distante alcuni Km) vi accedono in misura minore, in particolare alle attrezzature legate all'Auditorium ed al laboratorio di Scienze.</p> <p>La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento: l'orario è articolato su 5 giorni a causa della necessità della rotazione (per insufficienza delle aule).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è solo parzialmente adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sarebbe preferibile un'articolazione su 6 giorni.</p> <p>La durata delle lezioni risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Allo scopo di attenuare lo stress sono previsti due intervalli.</p> <p>Occorre migliorare l'allestimento delle biblioteche in modo da renderle un vero e proprio punto di aggregazione culturale.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMPC39000C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,49	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMPC39000C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	75	55,42	53,03	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza dell LIM in tutte le aule ha stimolato la richiesta di nuove metodologie. Grazie al team per l'innovazione digitale oltre la metà dei docenti ha seguito i corsi di formazione per l'innovazione didattica e metodologica, organizzati dalla scuola. Molti docenti stanno attuando e sperimentando le nuove metodologie, in particolare la flipped classroom e il cooperative learning, utilizzando Edmodo e Google.</p> <p>La scuola realizza la modalità didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) con l'obiettivo di far apprendere i contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera veicolare, potenziando quindi le potenzialità comunicative.</p> <p>La scuola attua scambi linguistico-culturali con scuole partner e la mobilità studentesca individuale, al fine di sviluppare l'apertura verso realtà extranazionali e la capacità di integrazione. Organizza inoltre stage di fisica presso i Laboratori Nazionali di Fisica di Frascati e ESA, per un approccio diretto al mondo del lavoro e della ricerca.</p> <p>La scuola realizza stage nell'indirizzo Scienze umane, allo scopo di sviluppare l'esperienza pratica degli studenti all'interno del contesto operativo (apprendimento e problem solving). Favorisce l'adesione a concorsi letterari esterni (Colloqui fiorentini, concorsi creativi..) con l'obiettivo di favorire un approccio diretto e personale ai grandi autori e sviluppare la capacità creativa.</p>	<p>E' auspicabile la condivisione delle attività a livello generale nella scuola e una maggiore frequenza del confronto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMPC39000C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	3,9	2,7
Un servizio di base		12,8	10,7	8,6
Due servizi di base		13,4	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	69,5	72,4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPC39000C - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50,4	58,5	58,8
Nessun provvedimento		4,2	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		5	5,3	8,9
Azioni costruttive		13,4	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		26,9	22,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPC39000C - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,7	32,9	31,3
Azioni costruttive		12,4	9	8,4
Azioni sanzionatorie		21,9	18,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPC39000C - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0,8	1	0,6
Azioni interlocutorie		20,9	21,9	20,8
Azioni costruttive		7	5,5	8
Azioni sanzionatorie		17,1	16,9	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPC39000C - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,2	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		38,8	35,9	39,1
Azioni costruttive		11,6	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie	X	41,5	42	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPC39000C - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,6	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,42	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,21	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,5	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:RMPC39000C - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	47,76	43,15	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC39000C	Liceo Linguistico	76,2	88,1	109,1	92,7
ROMA		5334,3	6223,1	7104,5	7720,2
LAZIO		7091,3	8257,7	8990,8	9718,2
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC39000C	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	41,6	66,8
ROMA		772,0	723,0
LAZIO		1671,8	1687,8
ITALIA		13171,8	14146,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC39000C	Liceo Scienze Umane	98,3	71,4	96,6	104,7
ROMA		2910,1	2736,9	3759,2	3518,7
LAZIO		4877,8	4609,3	6268,6	5960,1
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utenza della scuola nella quasi totalità non crea situazioni problematiche gravi (comportamenti violenti, atti di vandalismo, furti). Per prevenire e per cercare di risolvere tali situazioni la scuola attua in larga misura azioni interlocutorie, adoperandosi per creare un clima sereno e offrendo disponibilità al dialogo da parte dei docenti. Allo stesso modo favorisce le azioni costruttive, fornendo consulenza CIC e psicologica agli studenti.  
In misura minore la scuola attua azioni sanzionatorie, ricorrendo a note disciplinari e sospensioni.  
In occasione delle assemblee di Istituto o in qualche periodo di cogestione, la scuola favorisce fra gli studenti la suddivisione autonoma dei compiti di sorveglianza e di organizzazione delle attività; ciò al fine di potenziare lo spirito di gruppo, di problem solving e di convivenza civile.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi manca un raccordo efficace fra le azioni interlocutorie, sanzionatorie e costruttive per cui è a rischio l'efficacia delle stesse.  
Riguardo al dato degli studenti entrati in seconda ora, estremamente positivo per l'istituto rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, bisogna tener conto che il dato è rilevato sul mese di ottobre, mentre la maggior incidenza di ritardi si concentra nella seconda parte dell'anno.  
Per quanto riguarda le ore di assenza, si tenga conto del fatto che l'orario scolastico è articolato su cinque giorni. Le assenze giornaliere andrebbero contenute ai casi di reale necessità, poiché hanno un'incidenza maggiore rispetto ai percorsi di studio articolati su sei giorni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo quasi ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in molte le classi.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono talora molto positive.  
I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. E' attivo uno sportello CIC e sono presenti studenti Tutor.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMPC39000C		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMPC39000C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,4	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	33,6	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,7	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	32,2	32,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è attivo un team per le politiche inclusive che coordina le molte attività inclusive: dal sostegno, alla gestione dell'assistenza specialistica, ai disturbi specifici di apprendimento, al supporto degli alunni con BES socio-economico e psicologico.  
Per un quadro più ampio occorre fare riferimento al PAI.  
La scuola ha attivato all'interno dell'Istituto lo Sportello Ascolto di consulenza psicoterapeutica, con offerta durante tutto l'anno per studenti e genitori.  
Inoltre ha instaurato rapporti con enti esterni (ASL e Consultorio giovani di Genzano, Philoxenia, Agenzia Formalba) per l'educazione alla salute o per la mediazione culturale con studenti di diversa nazionalità.  
Sviluppa da anni il progetto del Baskin, tra compagni con livelli di abilità molto eterogenei, per favorire l'integrazione e il rispetto reciproci. La squadra del baskin ha ottenuto vittorie e riconoscimenti a livello nazionale.  
E' attivo il laboratorio musicale integrato.  
La scuola attua regolarmente Piani Didattici personalizzati per studenti BES e Piani educativi Individualizzati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il questionario non valuta alcune attività inclusive svolte nelle scuole.  
Il numero di alunni con BES è crescente, di qui la necessità di approntare un piano di aggiornamento e formazione sulla didattica inclusiva, nell'ambito delle risorse del PNF.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPC39000C	10	100
Totale Istituto	10	100
ROMA	8,2	55,6
LAZIO	7,7	56,7
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPC39000C	10	10,00
- Benchmark*		
ROMA	8	0,73
LAZIO	8	0,84
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,6	68,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,8	29,3	21
Sportello per il recupero	Presente	85	83,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81,4	82	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	21,2	23,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	51,3	57,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	35,4	32,3	27,8
Altro	Presente	28,3	26,3	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,1	47,9	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15	20,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,6	70,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,2	92,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	45,1	49,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	74,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	94,7	95,2	91,7
Altro	Presente	13,3	11,4	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dedica periodi dedicati al recupero attuando pause didattiche, azioni di sportello e recuperi in itinere. Grazie all'organico del potenziamento sono state inserite nel curricolo del biennio 1 ora aggiuntiva di matematica con l'obiettivo di ridurre le lacune in questa disciplina; nel biennio dell'indirizzo linguistico sono state reintrodotti Diritto ed economia ; mentre nell'indirizzo di Scienze Umane è stata potenziata L'Educazione visiva e la Storia dell'Arte. Inoltre, sono stati attivati sportelli di tutorato in varie discipline fin da settembre. Come azione di stimolo e potenziamento la scuola realizza concorsi interni: Concorso recensioni della rassegna teatrale di Istituto (premio Starquit); premio Kerin (lingua inglese); premio Sportelli (discipline di scienze umane), premio Curatola (Chimica). I premi sono intitolati a docenti del passato, anche per educare gli studenti al valore della memoria. La scuola partecipa poi a competizioni esterne all'Istituto: giochi della Chimica, concorsi creativi del territorio, Kangourou, Colloqui fiorentini, competizioni sportive, borse di studio delle Università. Gli interventi di potenziamento sono efficaci a livello di motivazione allo studio, alla creatività e come effetto trainante all'interno del gruppo classe. Le gare sono incentrate sulla competitività, intesa come stimolo al continuo miglioramento e alla collaborazione fra studenti: la scuola favorisce infatti la logica del win-win e non quella del win-los

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza gruppi di livello all'interno delle classi né gruppi di livello per classi aperte. La scuola negli ultimi anni non ha realizzato progetti per individuare le caratteristiche degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (ad esempio analisi dei percorsi per provenienza dalla scuola media o dai diversi contesti locali; analisi del persistere della stessa disciplina con debito in relazione agli stessi alunni ecc.). Le azioni di monitoraggio dovrebbero essere svolte con maggiore frequenza.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati, ma non in modo costante. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPC39000C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	30,9	31	34,8
Altro	Presente	26,3	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto organizza giornate di orientamento in entrata per le famiglie degli studenti della scuola secondaria di primo grado. In queste occasioni vengono illustrate in modo particolareggiato le strutture e le attivita' del liceo nei suoi due indirizzi. L'informativa viene diffusa in modo coerente e corretto, per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti.	Gli incontri fra insegnanti della scuola secondaria di primo e di secondo grado risalgono a diversi anni fa ed erano inseriti all'interno di progetti specifici con l'obiettivo di definire le competenze in uscita ed in entrata. Bisognerebbe investire maggiori risorse professionali ed economiche in questo senso. Manca quasi sempre un reale dialogo fra docenti dei diversi ordini di scuola; le occasioni di incontro andrebbero realizzate a livello territoriale con sistemi di rete fra scuole.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPC39000C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	56,1	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	67,8	74,9	81,7
Altro	Presente	21,7	21,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta a fornire supporto agli studenti in uscita nella scelta del corso di studi universitario ed organizza incontri di orientamento all'interno dell'Istituto tramite la testimonianza di ex allievi.

Le attività di orientamento sono prevalentemente ad ampio raggio e non focalizzano specificatamente l'attenzione sulle realtà produttive e professionali del territorio.

Inoltre gestisce la partecipazione degli studenti alle giornate di presentazione dei diversi corsi universitari del territorio.

Da qualche anno è attivo il progetto "Teach to test" che ha finalità di facilitare l'ingresso nelle facoltà a carattere scientifico.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola avviene in modo non sistematico.

Sarebbe necessario investire risorse in questo senso per avere un quadro della situazione, basato sulla conoscenza delle caratteristiche degli ex-studenti e sul loro successivo percorso di studi.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMPC39000C		76,4		23,6
ROMA		71,7		28,3
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,6	97,99	97,61	95,45
4° anno	99,57	97,83	97,14	96,15
5° anno	37,9	0	0	0
Totale studenti del triennio	80,31	67,71	67,64	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:RMPC39000C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:RMPC39000C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	5,51	3,87	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:RMPC39000C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	74,93	82,06	80,87
4° anno	0	57,32	47,73	0
5° anno	0	69,49	69,52	70,21
Totale studenti del triennio	0	65,09	71,88	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMPC39000C - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	25	28	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMPC39000C - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	11	8	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:RMPC39000C - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	41,57	28,74	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	58,71	50,17	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	136,67			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in particolare l'indirizzo Scienze Umane, vanta una lunga tradizione di stage in ambito lavorativo. Sono stati messi a punto Patto formativo, Quaderni di Stage, certificazione delle Competenze, Modulistica. Tale esperienza è stata trasposta anche alle attività di Alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107 dell'indirizzo Linguistico. E' attiva un team di coordinamento delle molte attività. Decine di convenzioni sono state sviluppate con vari enti (Comuni, Parco castelli Romani, Sistema Bibliotecario CR, INFN, ESA), associazioni culturali (Metamagazine, Amici del Liceo Joyce, Diakronica, EyNomia, CEDEL, CICAR), scuole del territorio, associazioni di volontariato (Caritas, Chiara e i bambini del mondo, Comunità di S. Egidio ecc), Centri sanitari (ASL, FBF). I protocolli di intesa e patti formativi sono sviluppati in modo pluriennale e a complessità e coinvolgimento crescenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento del numero degli studenti impone un maggiore coinvolgimento dei tutor interni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente. La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola presente una sua identit� forte nel territorio di riferimento.	I processi di riforma (legge Buona scuola) in atto devono essere maggiormente recepiti e condivisi.

##### Subarea: Monitoraggio delle attivit 

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivit� che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attivit� all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi del PTOF e la definizione degli Obiettivi specifici di apprendimento (OSA). Gli OSA e il syllabus delle varie discipline sono definiti dai dipartimenti disciplinari. La Commissione Progetti e POF, coordinata da una funzione strumentale effettua il monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle attivit�. Periodicamente e a fine anno le varie figure di sistema (funzioni strumentali, referenti di dipartimento, responsabili dei progetti didattici e dei team) relazionano al Collegio dei docenti	La formulazione del Bilancio sociale della scuola � ancora in fase embrionale. Difficile � la valutazione economica dell'impatto sociale della scuola.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	13,1	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 �	24,1	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 �	32,8	32,9	34,8
	Pi� di 1000 �	29,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC39000C	Pi� di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPC39000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,2	28,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPC39000C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,9896907216495	28,55	29,65	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RMPC39000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	93,1034482758621	57,47	56,06	48,02

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,3			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,42			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,22	24,62	19,37	19,41
Percentuale di ore non coperte	3,06	1,46	2,05	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:RMPC39000C - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-331	nd	-38	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-144	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPC39000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	16,44	14,91	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RMPC39000C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10121,5294117647	12420,81	11850,23	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RMPC39000C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	136,67	114,91	112,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMPC39000C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,3243639068729	23,5	24,97	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita'.</p> <p>L'organigramma prevede la presenza di coordinatori di classe, referenti di dipartimenti, collaboratori del DS e fiduciari di plesso, team Ad Hoc (digitale, NIV, Alternanza scuola lavoro, di progetto)</p> <p>I gruppi di lavoro e le Commissioni sono coordinati dalla funzioni strumentali</p> <p>C'e' una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA ( si rimanda al funzionigramma degli ATA)</p>	<p>L'eccessiva divisione dei compiti è un ostacolo alla necessaria flessibilità in situazioni emergenziali.</p> <p>Le risorse FIS sono insufficienti a remunerare adeguatamente le figure coinvolte.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMPC39000C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,9	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	15,8	15,5	10,6
Attività artistica - espressive	0	19,7	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,6	34,7	26,8
Lingue straniere	0	42,8	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,4	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,4	18	19,9
Altri argomenti	0	9,2	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,7	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,7	21,8	21,6
Sport	1	28,3	28,9	30,9

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse, scarse per definizione, è coerente con il PTOF.</p> <p>La progettazione POF è approvata annualmente dal collegio dei docenti.</p> <p>Il Liceo ha aderito a numerosi PON sia del FESR (potenziamento LAN e Ambienti di apprendimento-LIM) che FSE.</p> <p>Inoltre, è inserita in vari progetti Regionali (assi: Fuoriclasse, Sapere i Sapori, Pari opportunità).</p> <p>Una quota delle risorse FIS è destinata allo sviluppo dei progetti e delle Commissioni.</p> <p>La progettazione annuale è riferita ad obiettivi prioritari approvati dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La scuola collabora con esperti ed enti esterni in vari progetti.</p>	<p>Le risorse di progetti specifici provenienti dal MIUR, purtroppo, arrivano con notevole ritardo, inficiando le azioni.</p> <p>Mancanza di figure di riferimento per la gestione dei progetto PON e Regionali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Empowerment, condivisione e convergenza sugli obiettivi sono gli assi portanti dei processi gestionali.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPC39000C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,79	15,2	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPC39000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,68	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,2	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	13,4	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,46	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,32	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,34	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,72	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,09	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,27	13,87	15,59
Lingue straniere	1	13,49	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,22	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,26	13,89	15,65
Orientamento	0	13,08	13,71	15,45
Altro	0	13,2	13,83	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMPC39000C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	16,8	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	15,54	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,2	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,67	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	15,7	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,16	16,45	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato definito un Piano di Formazione dell'Istituto. La presenza delle LIM in tutte le aule ha spinto verso corsi sulla didattica digitale, successivamente ampliata alle nuove metodologie didattiche dall'incisiva azione dell'Animatrice digitale e del team digitale.

Un numero elevato di docenti (2/3) ha partecipato ai corsi sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche organizzate dalla rete AppHour e nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione (PNF).

La qualità dei corsi di aggiornamento è stata elevata.

Il team digitale e il Ds hanno seguito i corsi di formazione del PNSD.

Un discreto numero di docenti (30), utilizzando la carta docenti, ha seguito corsi di certificazione linguistica.

I docenti iscritti ad Ordini professionali hanno seguito corsi di aggiornamento professionali.

La scuola, in collaborazione con case editrici, organizza workshop su tematiche a carattere scientifico.

Per gli ATA le attività di aggiornamento sono relative, per quanto riguarda i CCSS, alla tematica delle sicurezza e sulla formazione delle figure sensibili. Invece, per gli AA i corsi sono stati rivolti all'apprendimento delle nuove procedure digitalizzate (RE in Cloud, Segreteria digitale, Protocollo web)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il primo anno di applicazione la Carta dei docenti è stata utilizzata soprattutto per l'acquisto di dispositivi elettronici (PC e tablet). Nel corso del secondo anno è aumentato l'impiego per corsi di aggiornamento, ma non in modo adeguato.

In considerazione delle molte situazioni BES, necessitano corsi sulla didattica inclusiva e per competenze. probabilmente saranno attivati il prossimo a.s. nell'ambito del PNF

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti hanno ricadute dirette sulla loro attività didattica in classe. L'accresciuta competenza sulle nuove metodologie didattiche sta producendo risultati positivi. La scuola ha adottato forma di valorizzazione della professionalità. Il Comitato di valutazione, nella distribuzione dei pesi tra le varie aree di cui alla L. 107 ha attribuito un valore elevato (50%) all'area A "Qualità dell'insegnamento". Le restanti area B ("Innovazione didattica e metodologica") e area C ("Coordinamento organizzativo") hanno un peso del 25% ognuna. I 2/3 dei docenti ha accettato di partecipare al processo di valorizzazione previsto dalla L.107.</p>	<p>La suddivisione per classi di concorso e procedure contrattuali e normative non consentono sempre di utilizzare in modo adeguato le esperienze e le competenze del personale docente per l'assegnazione degli incarichi.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMPC39000C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,63	3,69	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RMPC39000C - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,04	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,02	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,32	1,75	2,79
Altro	0	1,01	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,29	1,67	2,73
Il servizio pubblico	1	1,37	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,98	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,01	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,96	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,97	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,06	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,03	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,04	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,95	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,21	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,07	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,07	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	0,95	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,01	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,96	1,41	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,28	1,72	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove la partecipazione a vari gruppi di lavoro tematici e dipartimentali.  
Alcuni gruppi di lavoro/commissioni (team digitale, alternanza scuola lavoro, inclusione) sono molto attivi e producono materiali utili al lavoro dei docenti.  
Alcuni Dipartimenti condividono le buone pratiche.  
Esiste uno spazio cloud di condivisione e confronto professionale. I materiali prodotti sono condivisi sul sito della scuola e nell'ambiente Google for education.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti deve essere migliorata. L'implementazione estesa (tutti i docenti ne fanno parte) della suite Google for education potrebbe migliorare la diffusione delle buone pratiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Quasi tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici ancora non sono raccolti in modo sistematico.

La scuola si è dotata di un Syllabus elaborato dai dipartimenti. Nei prossimi anni i Dipartimenti saranno chiamati a progettare percorsi per unità didattiche di apprendimento (UDA) allo scopo di pervenire ad una efficace programmazione didattica di classe realmente interdisciplinare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMPC39000C		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	48	50,5
	Capofila per una rete	29,7	31	28,6
	Capofila per più reti	18,6	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC39000C		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	24,7	28,2
	Bassa apertura	21	19,4	18,7
	Media apertura	26,6	25,6	25,3
	Alta apertura	26,6	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC39000C	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPC39000C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	71,1	72,8	77,4
Regione	0	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	0	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	5	59,9	55,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPC39000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,5	12,1	13,2
Altro	1	44,1	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPC39000C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	1	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMPC39000C	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

<b>Istituto:RMPC39000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,3	46,9	48,7
Universita'	Presente	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	36,8	39,7	51,3
ASL	Presente	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Presente	26,3	27,2	25,8

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPC39000C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPC39000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a varie reti di scuole e con la partecipazione di enti: I. Ca. Re. (Inclusione Castelli in Rete) che raggruppa le scuole dei distretti 40 e 42 con la finalità delle realizzazione degli obiettivi formativi delle scuole del territorio; Rete CLIL di Roma, con l'obiettivo della realizzazione delle attività CLIL.; rete DEURE per l'implementazione dei progetti ERASMUS plus; rete contro la dispersione scolastica, Rete CaRo per l'affidamento del servizio di casse, Rete AppHour degli animatori digitali; la rete d'Ambito; la rete per la Formazione d'ambito; più altre reti di scopo.</p> <p>Accanto a queste la scuola aderisce alla rete Protection Network con il Distretto sociosanitario di zona (protocollo PIPPI di contrasto alla istituzionalizzazione dei minorenni).</p>	<p>Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa non sempre è adeguata.</p> <p>I collegamenti con il mondo del lavoro ai fini dell'inserimento lavorativo al termine degli studi è scarso. Lo sviluppo delle convenzioni nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro potrebbe migliorare tale aspetto.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti rilevanti (Regolamento, Patto di corresponsabilità) sono approvati dal Consiglio d'Istituto a cui partecipano i genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico).</p> <p>Alcuni genitori sono coinvolte direttamente nella realizzazione di interventi formativi extracurricolari e attività (corso Joomla, Edmodo).</p> <p>I genitori e gli alunni sono consultati tramite questionari on-line.</p>	<p>Le famiglie sono scarsamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Nonostante l'attivazione del progetto EAS (Educazione all'Affettività ed alla Sessualità), in collaborazione con l'ASL RMH, e di un progetto regionale dedicato alle problematiche della genitorialità rivolti ai genitori degli alunni adolescenti (prime e seconde), la partecipazione è risultata non adeguata alle aspettative.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti di fine anno, in particolare nel biennio iniziale	Riduzione del 5% del numero degli alunni del biennio che si trasferiscono ad altra scuola
		Miglioramento delle azioni di orientamento nelle scuole del primo ciclo e riorientamento mirato nel primo anno	Riduzione del 5% del numero dei trasferimenti nei primi mesi del primo anno
		Riduzione delle variabilità tra classi parallele del biennio iniziale	Scendere sotto al 40% del rapporto percentuale deviazione standard/media
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento dei risultati INVALSI di Italiano (complessivamente sopra media nazionale)	Ampliare gli aspetti argomentativi non misurati dalle prove INVALSI
		Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Matematica (complessivamente nella media regionale)	Rientrare complessivamente nella media nazionale per le prove di matematica
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze digitali degli studenti	Implementare moduli di informatica applicata in tutte le classi del biennio.
		Migliorare l'uso consapevole di Internet e social network, prevenendo il cyberbullismo	100% degli allievi del primo anno saranno coinvolti i percorsi formativi specifici di educazione ai Media. I genitori saranno invitati a partecipare.
	Risultati a distanza	Confermare i buoni dati di EDUSCOPIO	Aumentare possibilmente il valore assoluto dell'indice FGA potenziando le competenze specifiche.
		Ampliare la distribuzione delle facoltà universitarie scelte, incrementando la scelta di quelle scientifiche.	Partecipazione del 10% degli studenti delle classi quinte ai corsi di approfondimento Teach to test

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti a distanza (dati EDUSCOPIO) sono molto positivi rispetto al contesto laziale (nel raggio di 30 km da Roma sia l'indirizzo Scienze Umane che l'indirizzo Linguistico si collocano ai primi posti), tuttavia esistono margini di miglioramento per il valore assoluto dell'indice FGA. Il potenziamento didattico dell'area scientifica (aumento delle ore curricolari di matematica e di scienze, l'attivazione dei corsi Cambridge IGCSE, i corsi Teach to test) potrebbe incrementare l'iscrizione a facoltà scientifiche, aumentando le possibilità di scelta.

Per quanto riguarda i risultati scolastici l'azione sarà rivolta ad una didattica orientativa allo scopo di ridurre il tasso di trasferimento. Una attenzione particolare sarà data all'orientamento in ingresso mediante attivazione di curricoli verticali con le scuole medie.

I risultati delle prove INVALSI, in particolare in Italiano, hanno trend crescente. Per le prove di Italiano saranno approfonditi ulteriormente gli aspetti argomentativi non misurati dalle prove INVALSI, mentre per Matematica, l'incremento curricolare e l'adeguamento alle richieste dei test, non sempre coerenti con la programmazione, dovrebbe consentire il miglioramento dei risultati.

Le competenze di cittadinanza europee che saranno potenziate riguardano le competenze digitali e l'uso consapevole dei social network con l'obiettivo di prevenire il cyberbullismo, ciò anche grazie alla reintroduzione nel curricolo dell'insegnamento di Diritto.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Migliorare la definizione e le condivisioni del Syllabus da parte dei dipartimenti ed individuare criteri comuni di valutazione.</p> <p>Implementazione di prove per classi parallele non solo delle discipline coinvolte nelle prove INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese)</p> <p>Migliorare l'utilizzo della suite Google for education per la condivisione dei materiali didattici.</p> <p>Sperimentare piattaforme di e-learning.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzo efficace delle LIM in dotazione in tutte le aule</p> <p>Promozione di nuove metodologie e strategie didattiche, ivi compresa il CLIL</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire la maturità emotivo-relazionale degli adolescenti per prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l'abbandono scolastico.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Implementazione di progetti in continuità con le scuole medie con funzione orientativa</p> <p>Ampliare il progetto Teach to test per gli alunni delle quinte allo scopo di dare maggiori opportunità di scelta</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Creazione di team ad hoc (es. Politiche Inclusive, Innovazione didattica, Digitale, Alternanza), oltre ai tradizionali Dipartimenti e Commissioni.</p> <p>Accrescere l'empowerment del middle management delegando i referenti dei team e le funzioni strumentali.</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare le occasioni di aggiornamento utilizzando le reti di scuole. In particolare sul tema della didattica inclusiva e per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Cooperare e condividere con tutti i docenti curriculari i processi formativi, stimolando la creazione di gruppi di lavoro ad hoc.
		Consolidare e sviluppare ulteriormente le reti territoriali di intervento.
		Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie. Sarà proposto un corso di Educazione ai Media.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento delle condivisione della progettazione curricolare ( Edmodo, Google for education ) e l'utilizzo esteso delle nuove tecnologie didattiche (LIM in ogni aula e connessioni veloci) stanno contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prioritari.

L'implementazione strategica dell' attività di aggiornamento dei docenti nel Piano di Formazione dell'Istituto nell'ambito degli obiettivi del PNF , effettuata attraverso le reti di scuole (di ambito e di scopo); la creazione di gruppi di lavoro ad hoc, focalizzati sull'individuazione di strumenti didattici e criteri di valutazione comuni, stanno migliorando gli esiti scolastici degli alunni.

Sarà data importanza alla progettazione dipartimentale per Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari allo scopo di avviare una vera progettazione didattica di classe.

L'attivazione di azioni tese a migliorare le motivazioni degli studenti e il clima scolastico dovrebbero ridurre il tasso di trasferimento. Il riorientamento sarà meglio strutturato prevedendo colloqui individuali.

Incontri tematici che coinvolgano le famiglie potrebbero contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza dell'istituto, anche grazie alla costituzione dell'Associazione "Amici del liceo Joyce".